

## Frank Zappa

Una delle più geniali figure di riferimento della musica popolare e colta della seconda metà del '900, eclettico compositore dalla produzione discografica sterminata, dotato di un talento di straordinaria duttilità e intelligenza nella canzone [pop](#) e rock, nella musica classica, in quella contemporanea, nella fusion ma anche nella gestione oculata della propria immagine.

Sin dall'età di 10 anni, quando la famiglia si trasferisce in California, Francis Vincent "Frank" Zappa (21 dicembre 1940, Baltimora, Maryland, Stati Uniti - 4 dicembre 1993, Los Angeles, Stati Uniti) ascolta (e colleziona) dischi di [rock&roll](#) e [rhythm&blues](#) degli anni '50, per poi scoprire la musica di [Igor Fedorovic Stravinskij](#), [Karlheinz Stockhausen](#) e di [Edgar Varèse](#).

Nel 1958 forma i Black-Outs dove conosce Don Van Vliet, alias [Captain Beefheart](#), uno dei suoi futuri collaboratori. Nel 1960 scrive la colonna sonora del film western *Run Home Slow* di Tim Sullivan, seguita nel 1962 da quella per *The World's Greatest Sinner* di Timothy Carey: i primi guadagni gli permettono di aprire lo Studio Z, una sala di registrazione nonché laboratorio dove il chitarrista sviluppa un raffinato stile nella musica strumentale senza mai abbandonare la strada della musica [pop](#), battuta con gruppi quali Joe Perrino & The Mellowtones, Soots (con [Captain Beefheart](#), Ray Collins e Jim "Motorhead" Sherwood) e infine The Soul Giants, con i quali nel 1963 avvia una carriera musicale vera e propria.

Le vicende umane e professionali dello Studio Z e il peculiare atteggiamento di Zappa lo rendono localmente personaggio difficile ma conosciuto: dopo una perquisizione effettuata dalla polizia di San Bernardino, vengono trovati nastri contenenti le registrazioni di alcuni "sex party". Zappa sconta 10 giorni di carcere dei 6 mesi a lui affibbiati dalla giuria, mentre la ragazza implicata viene liberata pagando la cauzione con i soldi provenienti dalle royalties maturate da *Memories Of El Monte*, una canzone scritta da Zappa e Collins per il gruppo The Penguins.

Nei Soul Giants (poi diventati The Mothers) militano Roy Estrada (basso), Ray Collins (voce), Elliot Ingber (chitarra, al posto di Dave Coronada) e Jimmy Carl Black (batteria), cioè i membri delle future Mothers e la band si fa conoscere per l'irriverente stile espressivo e le canzoni eccentriche.

Dopo il cambio del nome (voluta dalla Compagnia Discografica MGM con la quale, nel frattempo, è stato firmato un contratto) in Mothers Of Invention, nel luglio 1966 viene pubblicato il doppio 33 giri *Freak Out!*, un'opera esplosiva e surreale dai testi talvolta taglienti (*Who Are The Brain Police?* e *Trouble Every Day*) destinata a influenzare l'ambiente [pop](#) nonostante lo scarso risultato commerciale.

*Absolutely Free* (maggio 1967) conferma che Zappa e le Mothers Of Invention sono una vera mina vagante del music business, in grado di riflettere gli aspetti più paradossali e grotteschi della società americana (*Brown Shoes Don't Make It* e *Plastic People*): le feroci satire sociali non risparmiano neppure i *freaks* (che proprio dall'album *Freak Out!* prendono il proprio appellativo) e gli espliciti riferimenti sessuali non aiutano a risolvere i giochi surreali e di "non sense" affrontati nelle canzoni, spesso incomprensibili al grande pubblico. Il risultato commerciale è sconsigliato, ma Zappa (grazie ad un'intera stagione di concerti al Garrick Theatre di New York City sino all'agosto 1967) impone il gruppo (ora raggiunto dal tastierista Don Preston, dai sassofonisti Jim Sherwood e Bunk Gardner e dal batterista Billy Mundi al posto del dimissionario Ingber) come gruppo d'avanguardia della nuova musica rock.

L'arrivo di Ian Underwood in formazione coincide con la realizzazione di *We're Only In It For The Money* (gennaio 1968), la cui copertina satireggia apertamente i Beatles di *Sgt. Pepper's*.

Il disco *Lumpy Gravy* (marzo 1968) fa conoscere lo Zappa compositore di musica strumentale: è un progetto ridimensionato a causa dei difficili rapporti con la MGM che lo spingono a realizzare un

altro album che possa accelerare la scissione del legame contrattuale. Le Mothers cambiano nome e diventano i personaggi di *Cruising With Ruben & The Jets* (ottobre 1968), poi Zappa e il suo manager Herlo Cohen fondano la Bizarre e la Straight, etichette che possano dare sfogo all'incontenibile e irrefrenabile talento del geniale artista e la possibilità di produrre album di personaggi quali [Alice Cooper](#), Wild Man Fischer, GTO (Girls Together Outrageously) e [Captain Beefheart](#) (il suo *Trout Mask Replica* del 1969 è una delle più riuscite produzioni di Zappa). Dopo il doppio LP *Uncle Meat* (aprile 1969), colonna sonora di una pellicola mai realizzata e ricavato da nastri rifiutati dalla precedente casa discografica, Zappa si sposa con la seconda moglie Gail, dalla quale avrà due figlie (Moon Unit e Diva) e due figli Dweezil (che intraprende, negli anni '80, una carriera solistica) e Ahmet Rodan (negli anni '90 è insieme al fratello nel gruppo Shampoohorn).

Viene poi pubblicato uno dei suoi dischi più riusciti, quell'*Hot Rats* (ottobre 1969) che conferma le sue capacità di compositore e di chitarrista (i brani di potente [jazz rock](#) sono strumentali, tranne *Willie The Pimp*, cantato da [Captain Beefheart](#)).

Dopo frenetici anni di tour, tra il 1969 e il 1970 decide di sperimentare una musica ancora più libera. *Burnt Weeny Sandwich* (dicembre 1969) congeda le Mothers Of Invention dopo un ultimo concerto diretto dal maestro Zubin Metha e indica chiaramente qual è la strada intrapresa dal musicista (confermata anche dalla partecipazione a *King Kong* del 1970, uno splendido album del violinista Jean-Luc Ponty).

La nuova formazione (che include il duo Flo & Eddie) presenta i primi dischi a nome del solo Zappa, come *Chunga's Revenge* (ottobre 1970) comprendente la classica e più volte ripresa *Sharleena* e indica nuovi stimolanti percorsi creativi.

Nel maggio 1971 appare in uno dei concerti tenuti da [John Lennon](#) e Yoko Ono al Fillmore East (la performance è presente sul disco di Lennon/Ono *Some Time In New York City*) e, sempre nello stesso anno, durante un tour mondiale perde tutte l'attrezzatura e strumentazione a causa di un incendio al Casinò di Montreux in Svizzera (episodio che viene ricordato anche nella canzone *Smoke On The Water* dei [Deep Purple](#)).

Si dedica al bizzarro film (e relativa colonna sonora) *200 Motels* (ottobre 1971), progetto preceduto da *Fillmore East: June 1971* (pubblicato nell'agosto 1971). La pellicola è un disastro e il chitarrista decide di dedicarsi a una lunga e remunerativa attività dal vivo accompagnata da diversi progetti di studio a seguire il live dell'aprile 1972 *Just Another Band From L.A.*

*Waka/Jawaka* (luglio 1972) e *Grand Wazoo* (novembre 1972, album dall'organico allargato, con una sezione fiati assai nutrita) stabiliscono una cifra stilistica che si evolve in *Over-Nite Sensation* (settembre 1973) e in *Apostrophe* (marzo 1974). Quest'ultimo frutta un importante successo commerciale (è l'unico album ad entrare nelle prime 10 posizioni della classifica statunitense) grazie a *Cosmik Debris* e *Don't Eat The Yellow Snow*.

Il live *Roxy & Elsewhere* (settembre 1974), *One Size Fits All* (giugno 1975), un altro live *Bongo Fury* (ottobre 1975), *Zoot Allures* (ottobre 1976) segnano la metà del decennio con una produzione sempre stravagante e irriverente capace anche di cogliere significativi riscontri di vendite.

Nel 1977 prepara un progetto quadruplo (*Lather* uscirà nella sua forma originale solo postumo nel settembre 1996 come triplo CD) che la casa discografica rifiuta. Diverso materiale estratto dal progetto finisce per adornare il doppio live *Zappa In New York* (marzo 1978), *Studio Tan* (settembre 1978), *Sleep Dirt* (gennaio 1979) e *Orchestral Favorites* (1979) che conservano tratti comuni peraltro non del tutto assenti nell'intermezzo di *Sheik Yerbouti*, doppio dal vivo del marzo 1979 (il cui titolo è un gioco di parole ispirato dall'album di KC And The Sunshine Band *Shake Your Booty*) che presenta canzoni controverse quali *Bobby Brown* e l'esilarante *Dancin' Fool*.

Il progetto più compiuto di fine decennio è la trilogia intitolata *Joe's Garage Act I, II & III* (un album singolo e poi un doppio rispettivamente pubblicati nel settembre e nel novembre 1979), nella quale indica chiaramente di volersi riservare uno spazio per la sperimentazione chitarristica, come evidenzia il capolavoro di una carriera *Watermelon In Easter Hay* (su *Acts II & III*), 10 minuti di bellezza cristallina.

Nell'aprile 1981 organizza, produce e partecipa a New York City ad un concerto di musiche composte da [Edgar Varèse](#). L'amore e il rispetto verso la musica "colta" contemporanea si manifesta anche nel 1983, in occasione di un concerto tenuto alla War Memorial Opera House di San Francisco durante il quale Zappa dirige l'esecuzione di lavori di [Varèse](#) e di [Anton von Webern](#).

Dal punto di vista discografico gli anni '80 si aprono con un altro doppio dal vivo intitolato *Tinsel Town Rebellion* (maggio 1981, album in cui è rivisitata anche la "vecchia" canzone *Brown Shoes Don't Make It*) ma, soprattutto, con l'ottimo *You Are What You Is* (settembre 1981), doppio album che rivede in organico Jimmy Carl Black e Jim "Motorhead" Sherwood delle Mothers. L'anno seguente (grazie all'esilarante singolo *Valley Girl*) *Ship Arriving Too Late To Save A Drowning Witch* (maggio 1982) riporta Zappa nelle zone alte delle classifiche.

Negli anni seguenti l'ossessione per il lavoro e un eclettismo a tratti esagerato portano il vulcanico compositore a dividersi tra dischi rock (*The Man From Utopia* del marzo 1983, *Them Or Us* dell'ottobre 1984, *Frank Zappa Meets The Mothers Of Prevention* del novembre 1985 e *Does Humour Belong In Music?*, splendido live del 1986, pubblicato senza l'autorizzazione del musicista e, in seguito, ritirato dal mercato), momenti orchestrali (*Francesco Zappa* ma, soprattutto, i due volumi con la London Symphony Orchestra e *Boulez Conducts Zappa/The Perfect Stranger*, agosto 1984, brani composti da Zappa, eseguiti dall'Ensemble InterContemporain diretto da [Pierre Boulez](#)), esercizi di retorica e ossessioni solistiche dettate dall'uso reiterato del Synclavier mai privi di spunti interessanti (*Jazz From Hell* del novembre 1986 e *Guitar* dell'aprile 1988) sino alla realizzazione di una collana di sei volumi (doppio CD) intitolata *You Can't Do That On Stage Anymore* che, a partire dal maggio 1988, ripercorre vent'anni di carriera, assemblando in maniera ottimale tutto ciò che il perfezionismo del chitarrista gli permette di immaginare.

Parallelamente alle innumerevoli pubblicazioni discografiche, Zappa sviluppa (insieme alla moglie Gail) un solido impero imprenditoriale fondando numerose società: Barking Pumpkin e Honker Home Video (rispettivamente per la vendita di dischi e video per corrispondenza), Barfko-Swill (vendita merchandise) e World's Finest Optional Entertainment Co. (produzione di spettacoli dal vivo).

Il live *Broadway The Hard Way* (ottobre 1988) prelude a una serie di dischi celebrativi dal vivo: *Make A Jazz Noise Here* (doppio, giugno 1991, comprendente l'esecuzione di frammenti di composizioni di [Stravinskij](#) e [Bartók](#)), *The Best Band You Never Heard In Your Life* (doppio, aprile 1991), *Playground Psychotics* (doppio, ottobre 1992) e *Ahead Of Their Time* (marzo 1993) delle Mothers Of Invention, con la registrazione del concerto londinese dell'ottobre 1968 alla Royal Festival Hall.

A New York City, nel 1991, alla vigilia del concerto-tributo "Zappa's Universe" alla musica del compositore, i figli Moon Unit e Dweezil annunciano che al padre è stato diagnosticato un tumore alla prostata. Nonostante la terribile malattia, continua a lavorare alacremente.

Nel dicembre 1993 pubblica *The Yellow Shark*, un'opera straordinaria registrata con l'Ensemble Modern diretto da Peter Rundel e presentata in Europa da uno Zappa in precarie condizioni di salute.

Sempre con l'Ensemble Modern registra un album di lavori composti dal suo grande maestro [Edgar Varèse](#) dal titolo provvisorio *The Rage And The Fury: The Music Of Edgar Varèse*.  
Zappa muore la sera del 4 dicembre 1993 nella sua abitazione di Los Angeles.

L'opera postuma *Civilization Phaze III* (1995) non è brillante come la precedente e nel 1996 *The Lost Episodes* (raccolta di straordinarie stranezze incise dalla fine degli anni '50 agli ultimi giorni) e *Lather* confermano l'inarrivabile prolificità di un'artista che ha inevitabilmente segnato tre decenni di musica, spaziando con creatività originalissima attraverso rock, [pop](#), [jazz](#), trash, classica, contemporanea, satira sociale e irriverente disprezzo per la banalità di un ambiente al quale, dopo tutto, è sempre stato alieno.